

URBANIA IL PERSONAGGIO

Addio al mugnaio Ubaldi

Aveva più di 100 anni



Luigi Ubaldi qualche mese fa e in una foto davanti a una delle sue antiche macine

«HO MACINATO 100 anni» diceva il titolo del Carlino dello scorso 8 gennaio. Luigi Ubaldi, mugnaio del Mulino dei Fangacci d'Urbania ci ha lasciati domenica scorsa. Nell'intervista che ci rilasciò aveva ripercorso assieme a Gianni Lucerna della Biblioteca d'Urbania, le tappe della sua lunga vita: «l'arrivo della famiglia nel mulino (1907), qualche anno prima della sua nascita; le durissime condizioni in quell'ambiente avaro e ostile – racconta Lucerna –; la rincorsa ai lavori della campagna, per integrare i magri introiti dell'opificio; la tragica parentesi

della guerra e il matrimonio con Domenica Falasconi (1945) e poi l'assunzione nel Nuovo Mulino Elettrico di Urbania (1950), nel quale trovò finalmente un lavoro stabile sino al pensionamento. Nonostante il suo essere sereno e gioviale tenne a dirci in quell'occasione che la sua fu una vita "disperata" e senza riposo. La nostra certezza è che oggi Luigi, fermata la ruota idraulica, si riposi e seduto sul bordo del bottaccio pensi amorevolmente ai suoi cari». Anche il professor Giorgio Pedrocco dell'Ateneo di Bologna si unisce al cordoglio per questa scomparsa.